

Il bilancio Danni soprattutto a Chioggia e Cavallino



Maltempo, il radicchio è a rischio

DANNI PESANTI Un'immagine eloquente degli effetti del nubifragio a Chioggia

Pag. VII e XII

Piogge, radicchio a rischio E Ferro replica al vescovo

► Nuove polemiche dopo l'allagamento Boscolo Palo: «È un problema strutturale» ► Il sindaco sul Duomo allagato: «Dispiace, ma l'impianto non è di nostra competenza»

CHIOGGIA

«A rischio la produzione di radicchio del mese di settembre». Le precipitazioni piovose dello scorso fine settimana non hanno procurato danni solo in città. «Sono caduti circa 140 millimetri di pioggia, su un'area, tra Ca' Lino e Isola Verde, di alcune centinaia di ettari – spiega Giuseppe Boscolo Palo, amministratore unico di Chioggia Ortomercato – le piantine trapiantate sono state letteralmente sommerse dall'acqua e si teme, una volta riemerse, che il caldo estivo le porti all'asfissia, pregiudicando il regolare trapianto delle varietà tardive. Anche altre produzioni, come le carote seminate a giugno e le patate ancora da raccogliere, corrono gli stessi rischi». Questo è accaduto perché c'è un problema strutturale di

scolo delle acque, nella zona, «segnalato al Consorzio di Bonifica Delta Po ancora a febbraio. Il Consorzio aveva sostenuto che la rete di scolo consortile è idonea anche in caso di eventi meteorologici severi, ma che la mancata manutenzione dei fossi privati era stata una delle cause degli allagamenti». Nei prossimi giorni l'assessore all'Agricoltura, Daniele Stecco, incontrerà il Consorzio di Bonifica, il Mercato Orticolo e le organizzazioni degli agricoltori al tavolo verde, per capire quali interventi mettere in campo.

FERRO E IL VESCOVO

Sul problema degli allagamenti del Duomo, invece, dopo la reprimenda del vescovo, Adriano Tessarollo, che aveva accusato il Comune e il Consorzio Venezia Nuova di rimpallarsi le responsabilità della manca-

ta manutenzione delle pompe, arriva qualche risposta. Il sindaco Alessandro Ferro, pur affermando che «non possiamo lasciare la città e i suoi monumenti in balia delle acque», ribadisce anche che «l'impianto di sollevamento delle acque meteoriche dell'area antistante la Cattedrale, non è di competenza del Comune, in quanto il quadro di comando è collegato al sistema di paratoie del Baby Mose, gestito dal Provveditorato interregionale delle opere pubbliche».

**“CHIOGGIA ORTOMERCATO”
TEME CHE LE PIANTINE,
UNA VOLTA RIEMERSE,
POSSANO FINIRE
SOFFOCATE DAL
RITORNO DEL CALDO**

L'assessore ai lavori pubblici, Alessandra Penzo, a sua volta, ricorda che qualche mese fa erano state pulite le caditoie nei pressi del Duomo e che era stato sollecitato per iscritto il Provveditorato anche la scorsa settimana, prima dell'acquazzone. Intanto cresce la conta dei danni anche in città. Il quartiere Tombola (a ridosso della Cattedrale), ha avuto «viale della Repubblica, viale Naccari e via Cavour sommerse dall'acqua piovana – dice Alessandro Penzo, coordinatore di Fratelli d'Italia, che abita nel quartiere – sicuramente per lavori malfatti in passato, ma anche per la scarsa manutenzione e pulizia: sassi, pezzi di asfalto, rifiuti, ed erba selvatica, sigarette, aghi di pino, che impediscono il regolare deflusso delle acque».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPI COME LAGHI Una delle immagini scattate da "Chioggia Ortomercato"

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Brugnaro, le critiche Pd e i paletti della Lega

Campello, colpo targato baby gang

Maltempo, il rischio è a rischio

Tragedia di Assisi, il grande dei genitori si fessano

FORNITORE ENERGETICO
L'UNICA SOLUZIONE
PER IL TUO BUSINESS

Chioggia

L'incompiuta del megatubo
«Ora un esposto»

Pioggie, radicechio a rischio
E Ferro replica al vescovo

Nati da crociera? Sì, ma solo di piccola stazza

Morto l'investito dal sanare
Rivoluzione ancora da fare